

AGRICOLTURA

L.R. Basilicata 5.2.2010, n. 12: “Istituzione del Parco urbano delle Cantine di interesse regionale”.

La Regione, al fine di individuare tutte le azioni idonee a garantire la difesa dell’ecosistema, il restauro del paesaggio, il ripristino dell’identità storico-culturale, la valorizzazione ambientale anche in chiave economica-produttiva ecocompatibile soprattutto attraverso il sostegno all’agricoltura urbana, individua il Parco delle Cantine di interesse regionale.

A tal fine, per il raggiungimento delle finalità preposte, di concerto con la Conferenza di Servizi istituita dalla Presidenza della Giunta, attraverso la partecipazione dei Dipartimenti Agricoltura ed Attività Produttive, nonché delle Province di Potenza e Matera, dell’Upi, dell’Anci e dei Comuni interessati, nonché di esperti di viticoltura e di marketing turistico, oltre che delle organizzazioni professionali agricole, compresa l’Enoteca regionale, approva e finanzia un programma di interventi per la realizzazione dei parchi delle cantine in aree rilevanti per interesse e problematicità delle tematiche inerenti al settore, finanzia la realizzazione del recupero di aree in condizioni di degrado, finanzia progetti di studio attinenti aree di particolare interesse da destinare a parchi delle cantine, promuove l’informazione sui problemi della tutela e mantenimento dell’ambiente umano e naturale.

Il testo della legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.basilicata.it/Lavori/leggi_promulgate/leggi2010/L2010-012.pdf

Ddl Farmer market: per l’agricoltura, l’ambiente e i consumatori

Si informa che, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il primo marzo scorso il ddl recante “Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta e di qualità” e che verrà poi trasmesso alla Conferenza unificata per il parere.

Si tratta di una importante modernizzazione per tutto il settore primario e comporta anche il grande pregio di diminuire notevolmente le distanze tra produttori e consumatori. Pertanto gli imprenditori agricoli di frutta e ortaggi di qualità potranno passare alla vendita diretta nello stesso territorio di produzione con un forte abbattimento dei costi di trasporto e conseguente diminuzione di traffico e inquinamento. Il provvedimento definisce i principi importanti in materia di mercati agricoli riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli che includono la modalità di vendita, la trasparenza dei prezzi, la qualità dei prodotti.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/farmer_market/

“Le piazze del bio”

Si segnala che il 18 aprile molte città hanno aderito all’iniziativa “Le piazze del bio” promossa dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali in collaborazione con le Regioni.

Tale manifestazione che persegue la finalità di valorizzare l’agricoltura italiana nasce dall’esigenza di sensibilizzare i cittadini verso una maggiore conoscenza dei valori e delle caratteristiche nutrizionali dei prodotti biologici. I consumatori potranno partecipare a degustazioni ed approfondimenti sul tema.

Si informa che in Italia l'agricoltura biologica ha numeri importanti per quanto attiene la qualità dei prodotti, numero di operatori e superficie coltivata.

Le città interessate dal progetto sono: Aosta, Ancona, Bari, Belluno, Bologna, Bolzano, Campobasso, Chieti, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Sassari, Torino e Udine.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.cittalia.com/index.php?option=com_content&view=article&id=2182:in-molte-citta-italiane-le-piazze-del-bio&catid=3:notizie&Itemid=14

PDL Campania 22.11.2010, n. 125: "Norme in materia di agricoltura sociale e disciplina delle fattorie e degli orti sociali".

Le pratiche d'agricoltura sociale, in Italia, stanno vivendo una fase di forte evoluzione che riguarda le esperienze sul territorio, le pratiche di discussione-animazione e l'interesse delle parti sociali, gli interventi di politica in campo rurale e nelle politiche socio-assistenziali, le iniziative della ricerca, di taglio socio-economico e medico. Le pratiche sul territorio, infatti, stanno accrescendosi per numero, evidenza e complessità.

Dal punto di vista definitorio, l'agricoltura sociale è quella attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnica, la presenza di piccoli gruppi, famigliari e no, che operano in realtà agricole, per promuovere azioni terapeutiche, di riabilitazione, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione, servizi utili per la vita quotidiana e l'educazione.

In tal senso, la proposta di legge, attraverso la realizzazione di Fattorie ed Orti Sociali, favorisce l'inclusione e la riabilitazione delle persone con grave disabilità fisica, psichica; sostiene le attività di educazione rivolte a minori con particolari difficoltà nell'apprendimento o in condizioni di particolare disagio familiare; attua l'inserimento socio-lavorativo di anziani, diversamente abili, minori a rischio di devianza, soggetti con problemi di dipendenze, malati psichici, giovani con disoccupazione di lungo periodo, giovani inoccupati, immigrati, donne in difficoltà.

Nella fattispecie, per Fattoria Sociale si intende un'impresa sociale la cui conduzione è fatta con etica di responsabilità verso la comunità e l'ambiente, attraverso l'uso prevalente di prodotti locali, secondo criteri di sostenibilità economica ed ecologica e che prevede, nel proprio statuto, l'inserimento socio lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli.

Per Orti Sociali si intendono appezzamenti di terreno di proprietà e/o gestione pubblica che vengono appositamente destinati per la coltivazione di ortaggi, fiori, erbe aromatiche con lo scopo dell'autoconsumo, così da incentivare l'attività orto culturale nelle aree urbane, periurbane, territori di montagna e centri isolati, al fine di valorizzare i connotati sociali, culturali e ambientali.

L'articolo prevede che gli interventi per la realizzazione di Fattorie ed Orti Sociali si attuano con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nel terzo settore e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

Il provvedimento, infine, stabilisce l'istituzione di un Osservatorio regionale sull'Agricoltura sociale con funzioni di raccolta dati, monitoraggio e promozione e sviluppo di attività ed azioni nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Il testo della proposta di legge è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM_PORTALE_CRC/servlet/Docs?dir=atti&file=125.PDF

